



Cefalee, al via campagna per prevenzione e gestione nelle farmacie

Descrizione

(Adnkronos) – Portare le cefalee al centro dell'attenzione della farmacia di comunità, trasformando un punto di dispensazione in un nodo attivo del sistema salute. È l'obiettivo della campagna nazionale "Il primo sollievo inizia in farmacia". L'iniziativa, presentata oggi a Roma, è promossa da Edra, con il supporto non condizionante di Angelini Pharma e il patrocinio della Società italiana di farmacia clinica (Sifac) e della Federazione nazionale associazioni giovani farmacisti (Fenagifar) e costruita con il supporto di un board scientifico interdisciplinare. Nel dettaglio – informa una nota – la campagna riconosce il ruolo del farmacista come primo contatto per molti pazienti, offre strumenti concreti per la gestione, identificazione e orientamento dei casi di cefalea primaria. Inoltre, crea un ponte strutturato tra farmacista, medico di medicina generale e Centri cefalee e integra formazione, operatività e sensibilizzazione in un modello replicabile a livello nazionale.

Le cefalee primarie, e in particolare l'emicrania, rappresentano una delle principali cause di disabilità nella popolazione attiva, con un impatto clinico, sociale ed economico di enorme portata. Secondo i dati dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità e dell'International Headache Society (Ichd-3), il 50% circa degli adulti ha sofferto di cefalea almeno una volta nell'ultimo anno e nella fascia di età 18-65 anni la prevalenza sale fino al 75%. Inoltre: tra tutte le cefalee l'emicrania ha una prevalenza del 12% nella popolazione generale ma l'80% dei pazienti non riceve una diagnosi tempestiva; circa il 50% si affida esclusivamente all'automedicazione, con uso frequente e improprio di analgesici da banco. Le cefalee primarie vengono spesso trattate come disturbi "minori", ma causano assenze lavorative, perdita di produttività e peggioramento della qualità della vita. Nonostante questi numeri, le cefalee restano sottovalutate sia dai pazienti che dal sistema sanitario stesso, creando un ritardo diagnostico medio di oltre sette anni per l'emicrania cronica.

Il punto di forza del progetto è la collaborazione multidisciplinare tra neurologi, farmacologi e farmacisti. Sotto il coordinamento di Fabrizio Vernieri, professore di Neurologia, Università Campus Bio-Medico di Roma, responsabile Uos Cefalee e Neurosonologia Fondazione policlinico universitario Campus Bio-Medico di Roma e responsabile scientifico del progetto è stato istituito un board di esperti che ha lavorato alla stesura di un vademecum per la gestione delle cefalee in farmacia, alla validazione dell'algoritmo decisionale, alla definizione degli scenari clinici e alla realizzazione dei materiali di

supporto per farmacisti e cittadini.

Il risultato del lavoro del board Ã un documento operativo concreto, pensato per la farmacia e strutturato secondo criteri di semplicitÃ , efficacia e rigore scientifico. Il vademecum, in corso di finalizzazione, contiene: un algoritmo decisionale basato su quattro nodi (storia pregressa, caratteristiche dell'episodio, presenza di red flags, risposta al trattamento); schede pratiche su emicrania, cefalea tensiva e a grappolo; un modello di counseling personalizzato, che considera intensitÃ , frequenza, comorbiditÃ e trattamento; i criteri per individuare le situazioni critiche da inviare al medico (es. esordio improvviso, over 50, deficit neurologici, uso eccessivo di farmaci); indicazioni per la gestione dell'abuso farmacologico e suggerimenti per educare il paziente a modificare comportamenti e stili di vita a rischio.

Il vademecum sviluppato spiega Vernieri propone un algoritmo operativo che facilita il colloquio con il paziente, orienta nella scelta dei farmaci sintomatici, aiuta a riconoscere le situazioni critiche, suggerisce strumenti di monitoraggio e promuove interventi comportamentali mirati. L'obiettivo Ã migliorare la gestione della cefalea giÃ al primo contatto in farmacia, ridurre ritardi diagnostici e uso inappropriato di farmaci, prevenire la cronicizzazione e favorire un percorso di cura integrato tra farmacista, medico di medicina generale e specialista. La cefalea deve essere riconosciuta e trattata come una patologia curabile, non come un disturbo da gestire occasionalmente.

Tra altri esperti del board, Cristina Tassorelli, direttrice dell'Headache Science & Neurorehabilitation Centre Irccs Mondino di Pavia, ricorda che le cefalee primarie sono una malattia neurologica cronica ad alta prevalenza e, in molti casi, altamente disabilitante. Il ruolo del farmacista Ã fondamentale nell'intercettare le forme che necessitano di attenzione medica, favorendo una diagnosi corretta e una gestione terapeutica ottimizzata. Secondo Paolo Levantino, farmacista clinico, giornalista scientifico e segretario Fenagifar, il vademecum non Ã solo una guida operativa, ma un supporto che aiuta a strutturare il dialogo con il paziente, per promuovere un uso appropriato dei farmaci e riconoscere quando Ã necessario orientare verso il medico o i centri cefalee, ma anche si inserisce pienamente nella direzione indicata dal nuovo D. Lgs. 3 febbraio 2026 n. 17, che riconosce e sviluppa le competenze educative e cliniche del farmacista.

Una collaborazione strutturata tra farmacisti e specialisti osserva Matteo Alberto Baio, farmacista clinico e ricercatore Sifac, responsabile dell'Area Cefalee puÃ tradursi in benefici concreti per i pazienti affetti da cefalea, garantendo una presa in carico piÃ precoce, appropriata e continuativa. In questo contesto, Pierangelo Geppetti, professore emerito di Farmacologia clinica all'UniversitÃ degli Studi di Firenze, giÃ direttore della Sod Centro cefalee e farmacologia clinica dell'Aou Careggi di Firenze evidenzia che l'educazione medica continua deve trasmettersi dal farmacista e medico al paziente ma anche ritornare anche indietro. Infatti, l'esperienza del paziente sull'efficacia e sicurezza dei farmaci deve contribuire a personalizzare e ottimizzare dell'intervento terapeutico indicato dal farmacista e medico in base alle linee guida.

Nel concreto, saranno selezionate 150 farmacie su tutto il territorio nazionale che saranno formate e coinvolte in attivitÃ di: pre-screening dei cittadini con mal di testa ricorrente; applicazione dell'algoritmo e counseling personalizzato; educazione del paziente all'uso corretto dei farmaci sintomatici e raccolta di dati (anonimizzati) per valutare l'impatto dell'iniziativa. Le farmacie saranno identificate e i farmacisti riceveranno formazione dedicata e strumenti di supporto. Il progetto prevede due ondate di contatto e formazione, con call personalizzate e materiali aggiornati.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 25, 2026

Autore

redazione

default watermark